

Ente: CARITAS DIOCESANA DI CARPI

Titolo del Progetto: BATTI CINQUE_CARPI

| | |
|---|---|
| Obiettivi del progetto | <ul style="list-style-type: none">• Sostenere e promuovere la qualificazione dei servizi e le modalità integrate di intervento in favore di bambini e adolescenti in situazioni di criticità attraverso strategie di contrasto al disagio minorile già in atto nei territori, nella prospettiva di sostenere ed accompagnare i minori verso uno sviluppo evolutivo sano.• Migliorare le condizioni di vita dei minori utenti o ospiti delle strutture, attraverso la realizzazione di interventi educativi sempre più personalizzati ed in linea con i reali bisogni del minore.• Favorire e facilitare i processi che contribuiscono ad un'integrazione della società non superficiale, promuovendo l'interesse all'altro e la presa in carico delle situazioni di fragilità. |
| Settore e Area d'intervento | ASSISTENZA MINORI |
| Impegno settimanale | 30 ORE / SETTIMANA suddivise su 5 giorni |
| Sedi operative | <p>ORATORIO DELLA PARROCCHIA S.MARIA MAGGIORE MIRANDOLA: È presente un progetto di recupero scolastico (Progetto "Jonathan") rivolto ai ragazzi delle scuole medie inferiori e a quelli dei primi anni delle superiori che coinvolge, nell'arco dell'anno, circa 90 ragazzi. Il progetto è improntato sulla continuità dello studio e sull'importanza della relazione. Da alcuni anni sono state attivate, per soddisfare bisogni specifici, attività di alfabetizzazione.</p> <p>ASSOCIAZIONE VENITE ALLA FESTA: Venite alla festa è un'associazione di 20 famiglie che operano per sostenere la propria crescita spirituale, personale, familiare e di comunità. All'interno dell'associazione è nata, nel 2002, la Casa Famiglia "Venite alla Festa", struttura adibita all'accoglienza di minori e ragazze madri. I minori accolti hanno un'età compresa tra gli 0 e i 18 anni con difficoltà di vario tipo, in particolare problemi familiari e relazionali.</p> <p>ASSOCIAZIONE EFFATA' ONLUS: opera nel settore dell'istruzione e si impegna nella promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, nell'innovazione e sperimentazione di servizi socio-educativi e nella realizzazione di servizi ricreativi ed educativi per il tempo libero.</p> <p>Tra le sue principali attività, essa si occupa di accogliere e accompagnare i minori attraverso un'azione educativa realizzata in centri di aggregazione giovanile e centri educativi con diverse finalità, solitamente situati all'interno di oratori, parrocchiali o cittadini.</p> |
| Azioni progettuali previste | <p>Tutte le sedi hanno come obiettivi:</p> <p>Progettazione di percorsi didattici ed educativi centrati sui bisogni specifici dei minori accompagnati dalla sede. Bisogno da parte dei minori che frequentano le sedi di sostegno personalizzato nello svolgimento dei compiti pomeridiani, di un percorso che porti progressivamente all'autonomia. Bisogno di creare occasioni di incontro e di scambio fra i minori che frequentano la sede e altri minori del territorio.</p> |
| Ruolo e attività previste per i volontari nell'ambito del progetto | <p>ORATORIO DELLA PARR.S.MARIA MAGGIORE MIRANDOLA: Affiancamento e conoscenza dei ragazzi che partecipano alle attività dell'Oratorio e del doposcuola.</p> <p>Ascolto dei vissuti dei ragazzi e dei loro bisogni e desideri. Costruzione di clima di fiducia tra i ragazzi e gli educatori. Incontro fra il gruppo di operatori e volontari per progettare momenti ricreativi che favoriscano la creazione di dinamiche di gruppo fra i minori che frequentano la sede. Instaurazione di contatti con le famiglie, gli istituti scolastici, la parrocchia e i servizi sociali che hanno in carico i minori.</p> <p>ASS.VENITE ALLA FESTA: Il giovane in Sc accompagnerà i minori nello svolgimento dei compiti</p> |

| | |
|--|--|
| | <p>pomeridiani prestando particolare attenzione all'utilizzo degli strumenti compensativi necessari e si confronterà periodicamente con l'OLP e con la coppia genitoriale responsabile della sede, condividendo il proprio punto di vista sul percorso del minore. L'opinione del giovane diventerà un apporto importante che le figure educative della sede riporteranno negli incontri di verifica con gli specialisti che accompagnano il minore. Il giovane in servizio civile curerà il percorso del minore verso l'autonoma realizzazione dei compiti pomeridiani, affidandogli progressivamente maggiori responsabilità e spazi di indipendenza, che possano aiutarlo a rendersi autonomo.</p> <p>ASS.EFFATA' ONLUS: Affiancamento e conoscenza dei ragazzi che partecipano alle attività dell'Oratorio e del doposcuola. Ascolto dei vissuti dei ragazzi e dei loro bisogni e desideri. Costruzione di clima di fiducia tra i ragazzi e gli educatori. Attuazione del percorso di supporto allo studio personalizzato, sia individuale che a micro-gruppo, dei minori. Monitoraggio costante in equipe educativa del percorso. Incontro fra il gruppo di operatori e volontari per progettare tempi e modalità dei tornei sportivi e definire i diversi compiti. Individuazione dei minori con necessità del servizio mensa, attraverso la comunicazione del servizio offerto e il dialogo con le famiglie e i servizi sociali territoriali eventualmente coinvolti.</p> |
| <p>Numero di volontari richiesti</p> | <p>ORATORIO DELLA PARROCCHIA S.MARIA MAGGIORE MIRANDOLA: nr.1 ASSOCIAZIONE VENITE ALLA FESTA LIMIDI DI SOLIERA: nr.1 ASSOCIAZIONE EFFATA' ONLUS CARPI: nr.2</p> |
| <p>Ore e giorni di servizio settimanali</p> | <p>30 ORE / SETTIMANA suddivise su 5 giorni: da stabilire con gli enti di servizio</p> |
| <p>Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il servizio</p> | <p>Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.</p> <p>Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.</p> <p>Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).</p> <p>Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi.</p> <p>Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).</p> <p>Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di soggiorno con i minori ospiti della sede di progetto realizzato presso struttura esterna anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il progetto.</p> |
| <p>Eventuali crediti formativi</p> | <p>Convenzione collettiva per tirocini curricolari, tirocini extracurricolari formativi e di orientamento, tirocini professionalizzanti con Università degli Studi di Bergamo.</p> |

| | |
|---|--|
| <p>e tirocini riconosciuti</p> | <p>Convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento con Università degli studi di Genova-Facoltà di Scienze Politiche.</p> <p>Convenzione per tirocini di formazione e orientamento curricolari con Università di Pisa-Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere.</p> <p>Convenzione quadro per tirocini di formazione e orientamento con Università degli Studi di Roma “La Sapienza”.</p> <p>Convenzione per tirocini di stages/tirocini di formazione e orientamento con Università Ca’Foscari di Venezia.</p> |
| <p>Referenti progetto e contatti</p> | <p>Michela Marchetto presso CARITAS DIOCESANA DI CARPI</p> <p>Telefono ufficio: 059-644352 oppure 339-6872175</p> |
| <p>Competenze e professionalità acquisibili, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae</p> | <p>Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte di Caritas Italiana in cui vengono riportate la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio (modello consegnato al Dipartimento da Caritas Italiana).</p> <p>La singola Caritas diocesana rilascia – su richiesta dell’interessato e per gli usi consentiti dalla legge - ulteriore documentazione più dettagliata e particolareggiata.</p> <p>Le stesse competenze sono riconosciute mediante il rilascio di un attestato da parte dell’Ente terzo CGM - Consorzio Nazionale della Cooperazione di Solidarietà Sociale “Gino Mattarelli”, come da convenzione allegata.</p> <p>Il progetto consente l'acquisizione delle seguenti competenze attestate da Caritas Italiana e dall’ente terzo CGM - Consorzio Nazionale della Cooperazione di Solidarietà Sociale “Gino Mattarelli”:</p> <p>COMPETENZE TRASVERSALI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Costruire messaggi chiari, al fine di fornire informazioni corrette ai giovani interessati alle attività organizzate dall’associazione. - Adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia. - Collaborare con i professionisti coinvolti nei progetti, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere. - Integrarsi con altre figure/ruoli professionali e non. - Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari. - Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità. - Controllare la propria emotività rispetto alla sofferenza. - Lavorare in team per produrre risultati collettivi. - Assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell’ambito di sistemi e procedure già calibrati e condivisi. - Collaborare con il Personale dell’Ente e con i colleghi. <p>COMPETENZE SPECIFICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Applicare tecniche di animazione, socializzazione e di gioco per favorire l’integrazione dei singoli e dei gruppi. - Accompagnare e supportare il minore nell’attività di studio e ricreativa. - Collaborare alla progettazione, organizzazione e conduzione di attività di socializzazione, di ricostruzione della rete relazionale. |

- Stabilire canali di comunicazione tra il minore, la famiglia, la scuola, il territorio, i servizi presenti e il contesto parrocchiale.
- Mediare i rapporti con il minore, e tra il minore e le agenzie educative presenti sul territorio.
- Applicare tecniche di stimolazione cognitiva
- Coinvolgere i minori nelle attività proposte.
- Leggere i bisogni dei minori, e proporre attività di interesse.
- Utilizzare tecniche specifiche di animazione: attività di intrattenimento (giochi, musica, films ecc...); supporto ad attività scolastiche; attività sportive; attività occupazionali (disegno, patchwork, manipolazione creta, pittura); attività culturali (visite e gite, raccolta storie personali, drammatizzazione), sostegno ai legami familiari (feste , accompagnamento), supporto ad attività a valenza assistenziale (riattivazione individuale - stimolazione cognitiva in senso lato).
- Capacità di ascolto dei bisogni e delle problematiche dei minori;
- Capacità di gestione di dinamiche di gruppo all'interno del gruppo dei pari degli adolescenti;
- Capacità di gestione di un gruppo di adolescenti nelle attività ludico-sportive;
- Capacità rapporto con minori con problematiche di tipo sociale in atto
- Capacità di lettura dei bisogni dei minori, e proposta di attività di interesse.
- Essere in grado di orientare il minore verso percorsi di crescita personale etici e morali, e verso validi percorsi formativi e professionali.

Saper informare il minore e il giovane dei servizi presenti sul territorio